



Progetto *“Camminando con il Giudice alla Rovescia: impariamo dai conflitti come diventare cittadini consapevoli nella legalità e giustizia”*

Scheda sintetica

<p>Finalità: Coinvolgere bambini e studenti, insegnanti, educatori e genitori nella riflessione sui temi della legalità e della giustizia, a partire dal primo ciclo di istruzione, diffondendo l'idea che le regole abbiano funzione positiva e protettiva per la comunità, favorendo lo sviluppo del senso civico e della cittadinanza attiva e consapevole. Realizzare percorsi formativi in contesti interculturali.</p>
<p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• far scoprire il volto mite della giustizia, la crescita del senso di responsabilità personale di fronte ad ogni conflitto, la consapevolezza democratica del processo di costruzione delle regole dal basso, dalle più semplici fino a quelle che indicano i valori fondanti, contenute nella Costituzione;• favorire una ricerca di soluzioni che salvaguardino le relazioni e che tengano insieme le persone piuttosto che dividerle;• favorire uno sguardo attento e disponibile all'ascolto di opinioni differenti;• rendere consapevoli che la capacità di mediazione è una risorsa interna di ciascun individuo e gruppo di individui per la risoluzione dei conflitti;• far sperimentare l'importanza del “vestire i panni” di un'altra persona per scoprire la diversità delle posizioni e la condivisione delle medesime emozioni.
<p>Descrizione del progetto (finanziato dall'OPM della Tavola Valdese per il 2023-24): Il Progetto si propone di favorire, a partire dal primo ciclo scolastico e includendo anche la scuola dell'infanzia, l'idea che le regole hanno funzione positiva e protettiva per il vivere in comune al fine di sviluppare il senso civico di cittadinanza consapevole, riflettendo sui temi della legalità e della giustizia. A partire dal riconoscimento dei conflitti vissuti quotidianamente, ragazzi, insegnanti e genitori verranno coinvolti nella costruzione di regole condivise e di soluzioni amichevoli per superarli, acquisendo consapevolezza del processo di costruzione delle regole, dalle più semplici fino alla Costituzione. Il contesto d'intervento è caratterizzato da relazioni rese più difficili anche dagli effetti a lungo termine della pandemia, dal deterioramento della situazione socioeconomica e dalla rarefazione delle relazioni tra pari e con gli adulti. Il fenomeno interessa in particolare gli alunni più giovani, per i quali si rende particolarmente necessario intervenire in modo efficace sull'educazione, perchè riescano ad instaurare relazioni corrette e a risolvere in modo non distruttivo i conflitti. I punti di forza sono rappresentati dall'interazione educativa fra alunni, insegnanti, genitori, facilitata dall'apporto che gli operatori dell'Associazione forniscono, sulla base di competenze specifiche (magistrati, avvocati, mediatori civili, penali e interculturali, insegnanti, educatori).</p>

Un altro punto di forza è rappresentato dal metodo esperienziale, che permette di educare alla legalità, responsabilità e alla cittadinanza consapevole attraverso una pratica laboratoriale concreta e non solo teorica, come già documentato nel manuale didattico "Camminando con il Giudice alla Rovescia. Come mediare i conflitti e costruire insieme le regole della giusta convivenza". Si prevede anche una formazione dei docenti, perché acquisiscano strumenti specifici per realizzare nelle classi percorsi di educazione civica in modo attivo e partecipato, partendo dal riconoscimento delle dinamiche di ogni conflitto (iniziando da quelli più vicini agli alunni). La formazione sarà svolta basandosi sul testo "Il giudice alla rovescia" di Luciana Breggia (ed. Einaudi Ragazzi, 2015) secondo il metodo G.A.R., che implica la lettura guidata del volume e l'utilizzo della guida didattica e degli strumenti operativi ivi contenuti. Sono inclusi momenti interattivi per il confronto fra i partecipanti e lo scambio di esperienze. I formatori, inoltre, seguiranno gli insegnanti in parallelo alla realizzazione dei laboratori in incontri a distanza dedicati nelle fasi più impegnative. Nel corso della formazione, i docenti matureranno le competenze necessarie per educare i bambini e i ragazzi a gestire e anche a prevenire i conflitti, attraverso il dialogo e il riconoscimento del punto di vista dell'altro. Acquisiranno inoltre competenze giuridiche di base.

Fasi per l'attuazione del progetto	Scansione prevista
1. accordo con le scuole per la progettazione di dettaglio: individuazione specifica delle classi, dei docenti referenti, dei docenti coinvolti	Entro novembre 2023
2. informazione e formazione dei docenti delle classi coinvolte (a distanza: 4 incontri da 1h e 30 minuti)	da dicembre 2023 ad aprile 2024
3. invio dei materiali di lavoro ai docenti	dicembre 2023
4. invio dei libri "Il giudice alla rovescia" agli allievi per l'avvio della lettura da parte degli allievi con la guida degli insegnanti; consegna dei libri in un incontro in presenza con gli studenti (da 20 minuti a 1 ora per classe a seconda del contesto)	dicembre 2023 – gennaio 2024
5. laboratori in presenza nelle classi secondo il metodo GAR (durata prevista 1ora e mezzo/ 2 ore per ogni classe)	marzo – aprile 2024
6. monitoraggio e valutazione in itinere, tutorato ai docenti da parte degli esperti dell'associazione (a distanza)	gennaio - aprile 2024
7. rielaborazione dell'esperienza e produzione degli elaborati/allestimento della performance finale	aprile – maggio 2024
8. comunicazione pubblica dei risultati con iniziativa aperta ai genitori e al territorio (comprendendo anche eventuale spettacolo teatrale, mostre multimediali, altre forme espressive).	giugno 2024 oppure novembre- dicembre 2024

<p>Programma del percorso formativo con i docenti: Il corso avrà la durata di 6 ore suddivise in 4 incontri di 1 ora e 30 minuti ciascuno sulla piattaforma zoom dell'associazione.</p> <p>Nel corso degli incontri si affronteranno le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presentazione del libro "Il Giudice alla Rovescia" e del manuale sul metodo G.A.R.; • illustrazione degli obiettivi del percorso formativo; • approfondimento della tematica del conflitto e i metodi di soluzione rigenerativi; • introduzione alla mediazione dei conflitti e alle abilità necessarie per la loro gestione; • esposizione teorica e interazione laboratoriale con i partecipanti partendo da casi concreti di criticità e conflittualità; • presentazione di percorsi attuabili in classe; • strategie per implementare la responsabilità personale di fronte a una situazione di conflitto e acquisire la consapevolezza del processo di costruzione delle regole, dalle più semplici fino a quelle della Costituzione che racchiudono i valori essenziali; • strumenti di valutazione attiva e partecipata delle competenze sociali e civiche sviluppate dagli allievi; • scambio di esperienze e raccolta feedback. <p>Si potranno concordare eventuali altri incontri in presenza o da remoto con le classi coinvolte.</p>	
<p>Laboratori in presenza con le classi nelle scuole coinvolte.</p> <p>Nei primi incontri di formazione con gli insegnanti verrà introdotto il tema della legalità e della gestione pacifica del conflitto, sarà presentato il libro "Il Giudice alla Rovescia" e sarà illustrato il laboratorio "Caro Giudice alla Rovescia" da svolgere con le classi, laboratorio che presuppone la lettura del libro Il Giudice alla Rovescia da parte dei docenti e degli alunni. La lettura consentirà in modo agevole di comprendere a fondo la tematica del conflitto e le modalità di gestione non distruttive del conflitto stesso, nonché il valore positivo delle regole attraverso l'interiorizzazione dei valori sottostanti. Nei laboratori in presenza, in modo interattivo e con metodo maieutico, gli alunni saranno poi condotti a riconoscere le dinamiche di ogni conflitto, a partire da quelli più vicini a loro; a elaborare le regole per dirimerlo e/o prevenirlo, ma anche a scoprire che la regola migliore è quella che deve essere cercata attraverso il dialogo tra i due litiganti ed il riconoscimento del punto di vista dell'altro.</p> <p>Con gli alunni è prevista in primo luogo la lettura ragionata delle storie del libro "Il Giudice alla Rovescia", con la guida degli insegnanti.</p> <p>Il laboratorio si svolge in diverse fasi come concordato preventivamente con gli insegnanti stessi. La lettura del libro, o di alcuni casi selezionati in relazione all'età degli studenti, favorirà lo svolgimento delle fasi successive.</p> <p>Dopo la lettura verrà messa a disposizione di ciascuna classe un "cassetta delle lettere del Giudice alla Rovescia" perché ogni bambino/a o ragazzo/a possa sottoporre al Giudice uno o più problemi.</p> <p>Le lettere potranno essere sottoscritte oppure restare anonime per favorire la massima apertura degli alunni. In una successiva fase la scatola dovrà essere ritirata e le insegnanti, con l'ausilio degli esperti dell'Associazione, in un altro incontro, selezioneranno quelli più diffusi e</p>	



rappresentativi delle esperienze quotidiane dei bambini/ragazzi.

Successivamente si svolgerà un'attività rivolta a ciascuna classe con la formazione di tre gruppi di alunni.

Dopo aver illustrato il conflitto o i conflitti da affrontare, spetterà ad un gruppo (denominato 'Sforna opzioni') individuare tutte le possibili soluzioni; sarà compito del gruppo 'Il collegio alla Rovescia' scegliere quella che sembri migliore oppure proporre anche una diversa; infine, spetterà al gruppo 'Caccia alla regola', individuare quale sia la regola che possa valere per il futuro traendo spunto dalla soluzione scelta per il conflitto esaminato.

Un successivo incontro è previsto per monitorare insieme agli insegnanti lo sviluppo del laboratorio. In tal modo, partendo dai conflitti del vissuto quotidiano degli alunni, sarà favorita l'individuazione delle varie soluzioni possibili secondo un criterio di flessibilità e creatività, la scelta della soluzione migliore per il caso concreto e, attraverso un processo di astrazione, l'elaborazione di una regola che varrà per il futuro per i casi simili.

Nella fase conclusiva sarà possibile prevedere, con il supporto dell'associazione, un evento pubblico di presentazione dei risultati e di comunicazione, attraverso una performance, un'esposizione, etc., con il coinvolgimento degli altri studenti e docenti della scuola, delle famiglie e della cittadinanza.

Breve descrizione dell'Associazione

L'Associazione Il Giudice alla Rovescia si è costituita a Firenze il 17 febbraio 2017, dopo numerose esperienze di formazione svolte nelle scuole italiane sui temi della giustizia, legalità, cittadinanza attiva e mediazione dei conflitti. Le esperienze sono basate sul libro Il Giudice alla Rovescia di Luciana Breggia, Einaudi Ragazzi 2015. L'Associazione ha realizzato numerosi Progetti e Laboratori nelle scuole e in altri contesti comunitari per educare, anche i più piccoli, alla funzione positiva e protettiva delle regole per il vivere comune e lo sviluppo della cittadinanza consapevole.

Oltre a sviluppare progetti interattivi nelle scuole di ogni grado, l'Associazione ha partecipato a un meeting internazionale sulla gestione dei conflitti, con i massimi esperti di Alternative Dispute Resolution nella sessione di Firenze della Global Pound Conference Series 2016-17. Ha collaborato con l'Associazione Nazionale Magistrati Toscana per la Giornata della Giustizia civile 2017. Nel 2018 le chiese metodiste e valdesi del terzo distretto hanno organizzato attività tratte dal manuale del Giudice alla rovescia per la domenica della legalità 2018. Ha svolto un primo progetto sostenuto con i Fondi Otto per Mille nell'anno 2022/2023.

Gli organi dell'Associazione sono:

l'Assemblea dei soci composta da: Luciana Breggia, Annina Sardara, Carlo Brucoli, Francesca Pirrelli, Flavia Costagli, Maria Teresa Ingicco, Rosamaria Rizzi, Chiara Mambelli, Bruno Paolozzi, Rosa Agostino;

il Consiglio Direttivo composto da: Luciana Breggia, Annina Sardara, Carlo Brucoli;

il Presidente: Luciana Breggia.

Ulteriori approfondimenti sono disponibili al link <https://www.lucianabreggia.it/1-educazione/>